

REGIONE LIGURIA

**DIPARTIMENTO
AGRICOLTURA, PROTEZIONE CIVILE E TURISMO
Settore Servizi alle Imprese Agricole**

**RAPPORTO DI MONITORAGGIO
AMBIENTALE DEL
PROGRAMMA REGIONALE
DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

ANNO 2009

**LABORATORIO REGIONALE ANALISI TERRENI E PRODUZIONI VEGETALI
CENTRO DI AGROMETEOROLOGIA APPLICATA REGIONALE
Loc. Pallodola c/o Mercato Ortofrutticolo
19038 - SARZANA (SP)**

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE E GENERALITA'	3
2. DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3. MONITORAGGIO AMBIENTALE	4
3.1 Metodologia di lavoro	4
3.2 TRANSIZIONE: trascinamenti impegni - investimenti dalla programmazione 2000-2006.....	5
4. PRESENTAZIONE DEI DATI E COMMENTO	6
4.1 – Misure a maggiore rilevanza ambientale	6
TABELLA N. 6 – MISURA 214 (PSR 2007-2013): N. AZIENDE E ETTARI DI SUPERFICIE LIQUIDATI NEL 2009	8
TABELLA N. 7 – MISURA 214 (PSR 2007-2013): N. AZIENDE E UBA LIQUIDATI NEL 2009	8
4.2 Misure trasversali di supporto alla realizzazione a maggiore rilevanza ambientale	10
5. PROBLEMATICHE EMERSE E CONCLUSIONI	10
TABELLA N. 8 - FERTILIZZANTI DISTRIBUITI PER USO AGRICOLO - CONCIMI MINERALI SEMPLICI (QUINTALI) (FONTE ISTAT)	12
TABELLA N. 9 - FERTILIZZANTI DISTRIBUITI PER USO AGRICOLO - CONCIMI MINERALI SEMPLICI AZOTATI (QUINTALI) (FONTE ISTAT)	12
TABELLA N. 10 - CONCIMI MINERALI COMPOSTI DISTRIBUITI, PER PROVINCIA (QUINTALI) (FONTE ISTAT)	12
TABELLA N. 11 - PRODOTTI FITOSANITARI E TRAPPOLE DISTRIBUITI PER USO AGRICOLO, PER CATEGORIA, PROVINCIA (CHIOGRAMMI - FONTE ISTAT)	12
ALLEGATO 1 – BIODIVERSITÀ	13
ALLEGATO 2 – DIRETTIVA NITRATI	16

1. INTRODUZIONE E GENERALITA'

La regolare esecuzione, l'efficienza e l'efficacia del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) rispetto agli obiettivi prefissati è assicurata dagli strumenti di monitoraggio e valutazione adottati dalla Regione, compatibili con le esigenze informative del Governo nazionale e della Commissione europea e che si avvale di indicatori, definiti nell'ambito del "Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione" di cui all'art. 80 del regolamento (CE) n. 1698/2005, per acquisire informazioni circa l'avanzamento finanziario, la realizzazione fisica degli interventi, i risultati in termini di efficienza ed efficacia, il raggiungimento degli obiettivi di ciascun Asse e l'impatto del Programma nel suo complesso.

Tale monitoraggio consiste nella tenuta regolare e sistematica del bilancio delle risorse finanziarie messe a disposizione, delle attività finanziate nell'ambito delle misure e dei dati relativi ai primi risultati a livello di progetti e fornisce i dati quantitativi nonché un riscontro sulla corretta attuazione delle misure in modo da facilitare le eventuali rettifiche delle deviazioni dagli obiettivi operativi e fornisce preziose informazioni per la valutazione delle misure.

La struttura Servizi alle Imprese Agricole e in particolare al Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e il Laboratorio Regionale Analisi Terreni di Sarzana nell'ambito dell'incarico a loro assegnato hanno prodotto un primo rapporto per l'anno 2008 formulando un'analisi iniziale della componente ambientale del monitoraggio.

In tale rapporto ambientale è stato evidenziato che:

- i dati forniti dall'organismo pagatore AGEA non erano corredati a sufficienza di dettagli sulle colture, sulle tipologie di investimenti ed erano carenti dei riferimenti geografici relativi alla localizzazione del terreno oggetto di impegno;
- il calcolo degli indicatori ambientali di impatto molto spesso è stato difficile e, in alcuni casi, non era possibile comprovare, attraverso questi parametri, gli effetti delle misure intraprese, in quanto si trattava di indicatori sui quali agivano molteplici fattori difficilmente scorporabili;
- era necessario approfondire il monitoraggio di alcune misure pianificando le attività ed effettuando studi finalizzati al confronto fra gruppi di aziende al fine di ottenere informazioni relative al contesto ambientale non altrimenti disponibili.

Con il presente documento si intende presentare il monitoraggio ambientale del PSR andando a valutare per gli anni 2007, 2008 e 2009 gli aspetti e gli indicatori con ricaduta ambientale presenti nelle diverse misure del PSR.

2. DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1) Reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo (FEASR)

2) Reg. CE 1974/06 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/05

3) Reg. CE 1975/06 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

4) Direttiva 2001/42/CE: L'art. 10 della direttiva enuncia che gli stati membri devono controllare gli effetti ambientali significativi dei piani in corso di attuazione al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente eventuali effetti negativi e apportare misure correttive. Gli indicatori previsti sono finalizzati a garantire: la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del PSR, la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità,

la tempestiva individuazione di effetti ambientali imprevisti (supporto per eventuali adeguamenti/modifiche in corso d'opera del PSR).

6) PSR della Regione Liguria 2007-2013

8) Manuale del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione (QCMV)

9) Relazioni annuali del PSR della Regione Liguria 2007-2013: anni 2007 e 2008

10) Documento della Commissione Europea "indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei PSR 2007-2013" – dicembre 2009.

11) Tabelle RAE compilate e fornite da AGEA

12) Dati statistici sulle domande liquidate anni 2007-2009 forniti da AGEA.

13) Monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS e nelle aree liguri di maggiore vocazionalità avifaunistica e/o agricola (parco del Beigua) anno 2009

14) Dati ISTAT relativi al consumo di fertilizzanti e fitofarmaci in Liguria.

3. MONITORAGGIO AMBIENTALE

3.1 Metodologia di lavoro

L'approccio metodologico nella redazione del presente rapporto è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) Acquisizione della documentazione e della normativa di riferimento.
- 2) Acquisizione delle informazioni e dei dati tramite il sistema informatizzato di gestione del PSR a livello di domanda (database dell'organismo pagatore AGEA).
- 4) Analisi dei dati relativi alle domande presentate, ammesse a contributo e pagate, al fine di quantificare alcuni indicatori e predisporre mappe tematiche.
- 5) Valutazione problematiche emerse.
- 6) Analisi e discussione delle informazioni e degli indicatori: grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, raccomandazioni con eventuali proposte di variazione.
- 7) Redazione del rapporto finale.

All'interno del documento è presente anche un capitolo a parte dedicato alla transizione e, quindi, ai trascinati degli impegni pluriennali, assunti con la precedente programmazione (2000-2006), la cui applicazione comporta un possibile effetto sull'ambiente.

Nella tabella n. 1 sono presentate le misure per le quali sono previsti specifici indicatori ambientali e accanto è indicato lo stato di attivazione.

Tabella n. 1

MISURE A MAGGIORE RILEVANZA AMBIENTALE	ATTIVAZIONE MISURA
211 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	Attivata nel 2007- 2008 e 2009
212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	Attivata nel 2007- 2008 e 2009
214 Pagamenti agro-ambientali	Attivata nel 2007 – 2008 e 2009 (eccetto azione D)
216 Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli	Attivata nel 2009

221 Imboschimento di terreni agricoli	Non attivata
223 Imboschimento di superfici non agricole	Non attivata
226 Ricostruzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi	Apertura bando a fine 2009
227 Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	Apertura bando a fine 2009

Nella tabella n. 2 sono elencate le misure per le quali non sono stati previsti indicatori ambientali, ma che nella loro formulazione fanno riferimento esplicito ad obiettivi ambientali, con i quali lasciano prevedere un'interazione positiva e accanto è indicato lo stato di attivazione. Per queste misure sono stati espressi nel PSR solo indicatori di tipo economico-strutturale e non sono stati previsti indici ambientali.

Tabella n. 2.

MISURE TRASVERSALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	ATTIVAZIONE MISURA
111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	Apertura bando a fine 2009
114 Ricorso a servizi di consulenza agricola e forestale	Apertura bando a fine 2009
115 Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	Non attivata
121 Ammodernamento delle aziende agricole	Attivata nel 2008 e 2009
122 Migliore valorizzazione economica delle foreste	Attivata nel 2008 e 2009
123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Attivata nel 2009
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale	Apertura bando a fine 2009
125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura	Apertura bando a fine 2009
126 Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Apertura bando a fine 2009
215 Pagamenti per il benessere degli animali	Attivata nel 2007 –2008 e 2009

3.2 TRANSIZIONE: trascinamenti impegni - investimenti dalla programmazione 2000-2006

In base alle disposizioni di cui al Reg. CE n.1320/2006 l'esecuzione finanziaria del PSR 2007/2013 degli anni 2007, 2008 e di parte del 2009 è consistita nel dar seguito all'esecuzione dei pagamenti derivanti da impegni assunti nel precedente periodo di programmazione, in quanto l'adesione della Regione Liguria al regime transitorio ha consentito agli agricoltori che hanno già avviato entro il 31 dicembre 2006 un investimento o assunto un impegno sul PSR 2000/2006, di poterlo concludere con la relativa liquidazione sul PSR 2007/2013.

Nell'anno 2009 le misure che hanno usufruito di questa possibilità sono le misure F e H.

La misura F Agroambientale è omologa della misura 214 del PSR 2007-2013 e, quindi, la sua applicazione oltre agli effetti menzionati per la 214, comporta anche un effetto sul mantenimento e sull'incremento nel territorio della fauna selvatica autoctona, sulla conservazione e fruizione delle aree agricole a valenza paesaggistico-ambientale, sulla

salvaguardia e tutela dell'ambiente, del paesaggio rurale e dell'agrobiodiversità, nonché sul miglioramento e sul recupero dell'integrità delle zone rete Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico.

Tutti i pagamenti relativi alle misure a superficie eseguiti nell'anno 2007, e in parte negli anni 2008 e 2009 si riferiscono al trascinarsi di impegni assunti sulla misura F.

Negli anni 2007, 2008 e 2009 all'interno della misura 221 sono state attivate le risorse finanziarie necessarie a garantire il pagamento degli impegni pluriennali assunti nei precedenti periodi di programmazione in riferimento alla misura H (8) del PSR 2000-2006 e dell'ex Reg. CE 2080/92. Pertanto in questi 3 anni sono stati pagati interventi di imboschimento, manutenzione delle superfici imboschite e premi compensativi per le perdite di reddito derivanti dall'imboschimento di terreni agricoli.

4. PRESENTAZIONE DEI DATI E COMMENTO

In questa parte sono riportati i dati essenziali in forma tabellare mentre ulteriori elaborazioni di dettaglio, a cui si farà riferimento nel testo, sono riportate tra gli allegati.

4.1 – Misure a maggiore rilevanza ambientale

MISURA 2.1.1 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N ° aziende beneficiarie	1.401	3.480	900	156%
	di cui trascinarsi vecchi impegni	-----	-----		
	Superficie agricola sovvenzionata (ha)	10.633	23.480	11.000	97%
	di cui trascinarsi vecchi impegni	-----	-----		
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	9.570	21.132	9.900	97%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	10.633	23.480	11.000	97%

Tabella n. 3 – Numero aziende beneficiarie e superficie liquidata per la misura 211 (fonte AGEA maggio 2010).

MISURA 2.1.2 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N ° aziende beneficiarie	9	21	15	60%
	di cui trascinarsi vecchi impegni	-----	-----		
	Superficie agricola sovvenzionata (ha)	61	146	100	61%
	di cui trascinarsi vecchi impegni	-----	-----		
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	55	131	47	117%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	61	146	53	115%

Tabella n. 4 – Numero aziende beneficiarie e superficie liquidata per la misura 212 (fonte AGEA maggio 2010).

Il dato sopra esposto considera nella colonna “Realizzato 2009” il numero di aziende e gli ettari pagati nell’anno 2009, mentre la colonna “Realizzato 2007-2008-2009” si riferisce all’insieme delle domande liquidate negli anni 2007, 2008, 2009 e relative agli impegni assunti sulla misura.

Dai dati raccolti risulta che la superficie totale cumulativa investita e, quindi, sovvenzionata dal 2007 al 2009 per le misure 211 e 212 è di 23.626 ettari.

La superficie totale liquidata nel 2009 per la misura 211 è di 10633 ettari mentre per la misura 212 è di 61 ettari. Nel PSR 2007-2013 come obiettivo di prodotto era stata indicata una superficie impegnata di 11000 ettari per la misura 211 e di 100 ettari per la misura 212, da questo punto di vista si può dire che l’obiettivo di prodotto è stato raggiunto al 97% per la misura 211 e al 61% per la misura 212. E’ da tenere presente, però, che le domande relative al 2009 non sono state liquidate integralmente e pertanto il tasso di esecuzione relativo alla superficie potrebbe essere sottostimato.

La superficie sottoposta ad impegno per queste 2 misure può essere considerata pari alla superficie che ha contribuito con successo ad evitare la marginalizzazione e l’abbandono delle terre, in quanto chi si assume l’onere di sottoscrivere la domanda per questa misure deve mantenerlo per almeno 5 anni.

Nelle aree svantaggiate liguri la superficie agricola utilizzata dalle aziende contribuisce quasi integralmente (circa 90%) in modo positivo al mantenimento della biodiversità in quanto favorisce la presenza di habitat misti (pascoli-prati, bosco) che risultano favorevoli, ad esempio, allo sviluppo di molte specie ornitologiche.

MISURA 2.1.4 - Pagamenti agro ambientali

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N ° di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	267	6.526	3.840	7%
	Sup. totale interessata dal sostegno (ha)	2054	24.439	43.200/7 anni	33%
	Sup. fisica interessata dal sostegno (ha)	ND*	ND*	10.080	%
	N ° totale di contratti	282	11.449	8.640	3%
	N ° azioni in materia di risorse genetiche	47	47	288	16%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0	0	288	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell’acqua (ha)	576	22.629	6.222/anno	9%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	0	0	0	-
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)	576	22.629	6.222/anno	9%

Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	0	0	0	-
---	---	---	---	---

Tabella n. 5 – Numero aziende beneficiarie e superficie liquidata per la misura 214 (fonte AGEA maggio 2010).

* ND=non determinabile sulla base dei dati disponibili

Da quanto emerge dalla tabella 6 le domande liquidate sulla misura 214 della nuova programmazione 2007-2013 sono 267, per una superficie totale di 2054 ettari suddivisa in 50,27 ettari impegnati nel biologico, 525,65 ettari impegnati nella produzione integrata e 1478,62 ettari impegnati nell'azione E relativa ai prati e prati-pascoli.

Tipo di azione	Numero di ettari oggetto di contratto (ha)	Numero di aziende
A- AGRICOLTURA BIOLOGICA	50,27	15
B- AGRICOLTURA INTEGRATA	525,65	91
E- INTERVENTI SU PRATI STABILI, PASCOLI E PRATI-PASCOLI	1478,62	135
Totale complessivo	2054,54	241

Tabella n. 6 – Misura 214 (PSR 2007-2013): n. aziende e ettari di superficie liquidati nel 2009

Per quanto riguarda gli interventi a favore delle razze a rischio di abbandono (Tab. 7) sono stati liquidate 26 aziende per un totale di 194.8 UBA corrispondenti a 35.455 euro di spesa pubblica.

Tipo di azione	Numero di UBA oggetto di contratto	Numero di aziende
C- ALLEVAMENTO DI SPECIE ANIMALI LOCALI A RISCHIO DI ESTINZIONE	194,8	26

Tabella n. 7 – Misura 214 (PSR 2007-2013): n. aziende e UBA liquidati nel 2009

Diverse azioni della misura possono contribuire al miglioramento o ripristino della biodiversità (azioni volte all'estensivizzazione, all'introduzione del metodo biologico, alla tutela delle razze in via di estinzione), ma l'azione specificamente prevista per l'agrobiodiversità vegetale (Azione D) non risulta ancora attivata, pertanto lo specifico indicatore relativo alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità risulta pari a zero.

Il contributo del Programma di sviluppo Rurale all'attenuazione dei cambiamenti climatici si esplica prevalentemente su due linee di intervento. La prima attuata dall'asse 2 mediante l'incremento del sequestro di CO₂ perseguito attraverso la prevenzione incendi e il ripristino di aree da essi percorse; la seconda implementata in particolare dalle azioni dell'asse 1 che prevedono l'utilizzo di biomasse per la produzione di energie rinnovabili e la cogenerazione. In ogni caso, azioni volte all'estensivizzazione sicuramente

contribuiscono alla riduzione degli input a livello di produzione di mezzi tecnici e alla riduzione di emissioni dal comparto zootecnico.

Per quanto riguarda i trascinamenti di impegni relativi alla misura F del PSR 2000-2006 AGEA non ha fornito dati in merito, dalla cifra totale liquidata per l'insieme delle domande relative alle misure 214 e F possiamo dedurre, per differenza, che nel 2009 sono stati liquidati 256.021 euro per la misura 214 nuova programmazione e 3.364.363.83 euro per la misura F vecchia programmazione (importi sempre riferiti alla spesa pubblica).

Pertanto l'importanza dell'impatto ambientale degli impegni relativi ai trascinamenti misura F sono molto maggiori (circa di 10 volte) quelli relativi alla nuova programmazione e ciò va tenuto presente nella valutazione del tasso di esecuzione riportato in tabella 5.

Per il momento, non avendo altri dati relativi a questi impegni, si rimanda ad un successivo aggiornamento della relazione qualora AGEA facesse pervenire per tempo i dati utili a tale analisi.

MISURA 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli

La misura 216 è stata attivata nel 2009, ma entro l'anno non sono stati liquidati importi relativi alle domande presentate. Il risultato atteso per questa misura è di 1012 aziende per un totale di 9 milioni di euro come volume di investimento.

MISURA 2.2.1- Trascinamento misura H (8) - Imboschimento di terreni agricoli

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N ° beneficiari (trascinamenti vecchi impegni)	40	43	80	53.8%
	N ° ettari imboschiti (vecchi impegni)	49.69	54.1	90	60.1%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità	49.69	54.1	90	60.1%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	49.69	54.1	90	60.1%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	49.69	54.1	90	60.1%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	49.69	54.1	90	60.1%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	49.69	54.1	90	60.1%

Tabella n. 7 – Numero aziende beneficiarie e superficie liquidata per la misura 221 (fonte AGEA maggio 2010).

Questi dati si riferiscono a pagamenti eseguiti per finanziare operazioni forestali relative al vecchio Reg CE 2080/ e, quindi, alla misura H (8) del PSR 2000-2006.

Per quanto riguarda le misure 2.2.6. e 2.2.7. nell'anno 2009 non sono stati eseguiti pagamenti, pertanto le tabelle restano le stesse presentate nella relazione dell'anno scorso.

4.2 Misure trasversali di supporto alla realizzazione a maggiore rilevanza ambientale

MISURA	N° BENEFICIARI 2009	N° BENEFICIARI CUMULATIVO 2007-2009	NOTE
121- Ammodernamento aziende	137	681	
122 - Valorizzazione foreste	2	33	
123 - Prodotti agricoli e forestali	0	30	
311 - Diversificazione	6	85	

Tabella n. 4: fonte: AGEA, maggio 2010.

* numero di contratti approvati

Il dato sopra esposto considera l'insieme delle domande liquidate negli anni 2007, 2008 e 2009 relative a nuovi investimenti e trascinamenti di impegni assunti nella vecchia programmazione PSR 2000-2006. Nella colonna misura è stato riportato il numero e una sintesi del titolo.

Per la misura 121 sono stati pagati nel 2009 3,6 M€, che sommati ai circa 3 M€ degli anni precedenti, portano ad un totale di circa 6,6 M€, cifra bassa rispetto a quello che prevede la misura (circa 13,6M€), ma va tenuto conto che sono stati pagati per lo più investimenti relativi a trascinamenti della precedente programmazione.

Per la 122 nel 2009 sono stati pagati investimenti per un totale di 46.642 euro, mentre per la misura 123 non sono stati liquidati investimenti.

Per la misura 311 sono stati pagati nel 2009 437.770 euro relativi ad investimenti sulla nuova programmazione (tutti gli importi si riferiscono alla spesa pubblica).

Al momento, comunque, non si dispone di dati tali da valutare i diversi aspetti e le eventuali implicazioni ambientali degli investimenti. Con la progressione della spesa e la piena operatività della misura sarà necessario individuare appositi schemi di rilievo o di elaborazione dati presenti nelle domande al fine di far emergere il contributo ambientale degli investimenti effettuati (es. energia prodotta o risparmiata, impatto sulle risorse idriche, ...).

5. PROBLEMATICHE EMERSE E CONCLUSIONI

Come l'anno scorso anche nel 2009 sono emerse notevoli problematiche nel reperire per tempo i dati di monitoraggio da parte di AGEA, tali dati, inoltre, sono risultati in alcuni casi imprecisi ed hanno necessitato di una validazione prima del loro utilizzo.

Dall'analisi dei dati in nostro possesso è stato possibile valutare solo il tasso di esecuzione in percentuale dei risultati attesi, senza poter fare alcun tipo di analisi territoriale più dettagliata riferibile alle aree soggette ad impegno, in quanto i dati relativi ai pagamenti non sono correlati alla loro distribuzione sul territorio.

Sulla base dei dati disponibili nel confronto con le annate precedenti 2007-2009 si rileva per le misure 211 e 212 un calo sia del numero di beneficiari che di importi erogati, mentre per misura 214 si evidenzia un calo marcato nel confronto 2007-2008 (circa 54%) degli importi erogati che comunque tendono a risalire nel 2009.

Per quanto attiene i tassi di esecuzione relativi alle misure dell'asse 2, si evidenzia che per la misura 211 è prossimo al 100% ed in alcuni casi superato, per la misura 212 i valori risultano inferiori (circa 60% per la superficie) mentre per la misura 214 l'analisi non è realizzabile per la mancanza di dati relativi ai trascinamenti dei vecchi impegni.

Dalle tabelle n.i 8,9,10 e 11 si rileva l'andamento dei consumi di fertilizzanti e concimi in Liguria nel periodo 2000-2008. Come si può notare, l'utilizzo è in calo, e la riduzione è particolarmente evidente negli ultimi anni anche se questo effetto non può essere imputato integralmente agli impegni derivanti dalle misure ambientali del PSR.

In allegato si riportano due approfondimenti tecnici inerenti la tematica della biodiversità e l'applicazione della direttiva nitrati in quanto su questi aspetti la Regione Liguria ha in corso monitoraggi specifici.

Tabella n. 8 - Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - Concimi minerali semplici (quintali) (Fonte ISTAT)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007	2008
Italia	20052967	19465403	19348021	19568395	17000573
Genova	4788	14117	9251	5220	795
Imperia	11290	6697	5499	3190	2533
La Spezia	2169	1221	967	681	202
Savona	10707	5013	4339	8113	5206
Liguria	28954	27048	20056	17204	8736

Tabella n. 9 - Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - Concimi minerali semplici azotati (quintali) (Fonte ISTAT)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007	2008
Italia	15834166	16064796	16103522	16224016	14746820
Genova	2331	5802	8848	3651	599
Imperia	10655	6232	4782	2512	1978
La Spezia	1560	716	705	381	202
Savona	9200	4274	4085	5929	4957
Liguria	23746	17024	18420	12473	7736

Tabella n. 10 - Concimi minerali composti distribuiti, per provincia (quintali) (Fonte ISTAT)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007	2008
Imperia	25.776	16.814	18.641	14.708	12568
Savona	16.252	17.163	15.081	18.349	16332
Genova	2.183	21.382	5.957	4.629	4513
La Spezia	4.043	2.406	2.518	1.168	684
Liguria	48.254	57.765	42.197	38.854	34097

Tabella n. 11 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria, provincia (chilogrammi - Fonte ISTAT)

Provincia	Anno	2000	2005	2006	2007	2008
Genova	Totale Fitosanitari	162536	123045	89597	105177	87340
	di cui biologici	49	709	35	432	30
Imperia	Totale Fitosanitari	383729	300088	386091	411563	347033
	di cui biologici	617	642	679	842	770
La Spezia	Totale Fitosanitari	248045	188545	145283	197900	177065
	di cui biologici	82	283	132	130	54
Savona	Totale Fitosanitari	305192	314712	303150	243666	212259
	di cui biologici	423	668	599	902	847
LIGURIA totale Fitosanitari		1099502	926390	924121	958306	823697
LIGURIA totale Biologici		1171	2302	1445	2306	1701

ALLEGATO 1 – Biodiversità

Nel corso del 2009 la Regione Liguria ha provveduto al riordino della legislazione in materia di biodiversità attraverso una serie di atti legislativi che stabiliscono alcune norme per la tutela degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, completando così il recepimento delle direttive comunitarie 92/43/CEE e 147/2009/CE.

Attraverso il regolamento n. 5 del 24 dicembre 2008 "Misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciale (ZPS) liguri", si sono identificati gli obblighi ed i divieti a cui gli agricoltori operanti in dette zone devono sottostare al fine di contribuire alla protezione dell'ambiente ed al mantenimento della biodiversità. Successivamente, con legge regionale n. 28 del 10 luglio 2009 "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", la Regione si è dotata dello strumento attuativo delle citate direttive comunitarie.

In essa si stabiliscono, infatti, le competenze regionali nell'individuare i siti che richiedono un piano di gestione e si individuano gli enti gestori specificandone il ruolo nell'approntare i piani per le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC). La nuova legislazione, quindi, influisce sull'attuazione delle misure del PSR che riguardano gli interventi specifici per le zone Natura 2000, in particolar modo l'azione A) della misura 3.2.3 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale che accorda specifici finanziamenti alla predisposizione dei piani di protezione e gestione della aree Natura 2000. La legge nell'individuare l'iter per l'elaborazione e l'approvazione dei piani di gestione prevede anche l'espressione di un parere vincolante della Regione circa l'approvazione del piano di gestione.

La Regione ha dato seguito a quanto stabilito dal dettato legislativo attraverso una serie di delibere che ne completano l'attuazione.

In primo luogo, ai sensi dell'art. 3, che sancisce l'istituzione della rete ecologica regionale, la Regione Liguria ha provveduto, (deliberazione di Giunta regionale n. 1793 del 18 dicembre 2009) ad ultimare l'individuazione di tale rete identificando le aree di collegamento ecologico. La Regione, attraverso la rete ecologica, persegue gli obiettivi del mantenimento della funzionalità ecologica degli ecosistemi sul territorio regionale e della coerenza ecologica della rete Natura 2000 individuando le aree che fungono da collegamento funzionale tra i siti della rete Natura 2000 e le aree protette. Anche in questo caso si ravvisa un effetto diretto della nuova normativa sull'attuazione del PSR, in particolare per quel che riguarda la misura 2.1.6 che promuove gli investimenti non produttivi anche nei corridoi ecologici (azione 1 b).

Tramite la deliberazione di Giunta regionale n. 2040 del 30 dicembre 2009, si sono poi individuate le azioni di conservazione per i SIC liguri appartenenti alla zona biogeografica alpina, così come stabilito dall'articolo 4 della legge regionale.

L'attuazione della normativa regionale viene, infine, completata dalla deliberazione di Giunta regionale n.1507 del 6 novembre 2009 "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE ai sensi della L. R. 28/2009" e successive modifiche ed integrazioni ¹, che stabilisce gli obblighi ed i divieti a cui le attività agricole e forestali devono attenersi per garantire la salvaguardia degli habitat individuati dall'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1687 del 4 dicembre 2009 "Priorità di conservazione dei SIC terrestri liguri e cartografia delle "Zone rilevanti per la salvaguardia dei SIC", che invece approva la cartografia in versione informatizzata delle

¹ DGR 468/2010 "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE ai sensi della LR 28/2009": parziale rettifica della DGR 1507/2009".

“Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Interesse Comunitario” a scala 1:10.000, recante indicazioni circa lo “stato di conservazione e priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria liguri”.

Le norme citate, costituendo l'attuazione regionale di direttive comunitarie, rientrano nel novero dei “Criteri di Gestione Obbligatori” (CGO) a cui le aziende beneficiarie delle indennità e dei pagamenti previsti dalle misure 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.4 devono attenersi al fine di non incorrere nelle sanzioni stabilite dalla vigente normativa. Come tali sono entrati a far parte delle nuove disposizioni in materia di condizionalità con deliberazione di Giunta regionale n. 132 del 05 febbraio 2010. Il rispetto delle misure di conservazione e salvaguardia è comunque obbligatorio in linea generale (ed è condizione di ammissibilità esplicita per alcune misure, ad esempio 2.1.6).

Per quanto attiene le azioni di monitoraggio intraprese in questo ambito, nel corso del 2009 è proseguito il progetto già attuato nel 2008 denominato “Monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS e nelle aree liguri a maggiore vocazionalità avifaunistica ed agricola” articolato nelle seguenti azioni:

- Azione 1: caratterizzazione e monitoraggio della comunità ornitica nidificante.
- Azione 2: monitoraggio di specie target in aree campione:
 - Azione 2.1: censimento di rapaci e Picchio nero nidificanti.
 - Azione 2.2: censimento al canto dei maschi territoriali di Succiacapre.
 - Azione 2.3: esecuzione di transetti lineari con stima delle distanze mirati a specie target.
 - Azione 2.4: censimento della popolazione di Merlo acquaiolo.
 - Azione 2.5: monitoraggio delle popolazioni in transito: rapaci diurni e Ciconiformi.
 - Azione 2.6: monitoraggio delle popolazioni in transito: inanellamento a scopo scientifico.

Tale progetto è stato promosso e finanziato dalla Regione Liguria ed attuato dal Parco Naturale Regionale del Beigua. Il progetto ha prodotto pubblicazioni annuali finali molto dettagliate dalla quale sono stati ricavati i dati riportati in seguito.

Nella figura seguente sono raffigurate le aree indagate nel corso degli anni e le azioni intraprese in ognuna di esse.

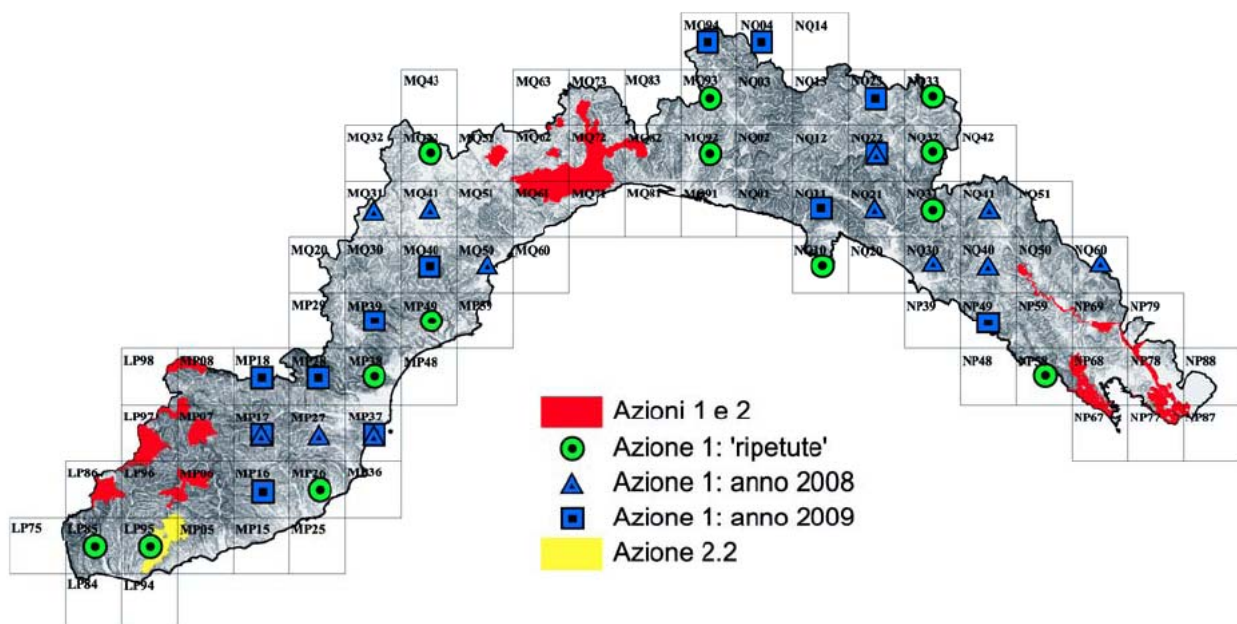


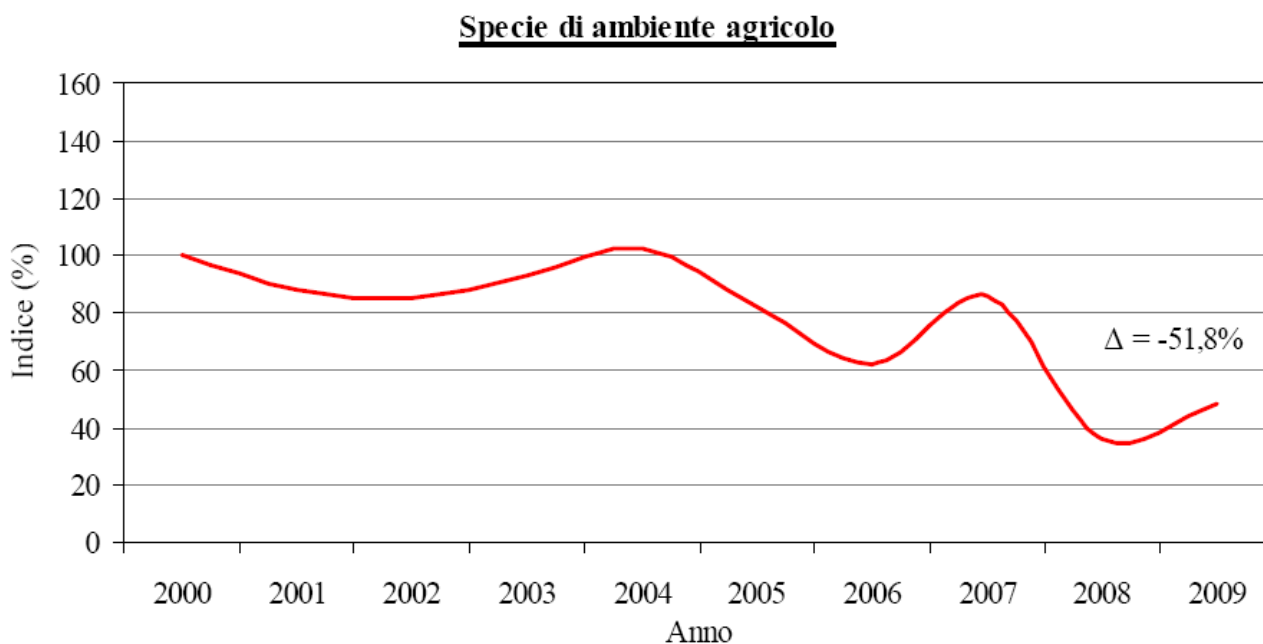
Fig. 1 - Mappa raffigurante le aree indagate nel corso degli anni 2008 e 2009 e le azioni intraprese in ognuna di esse

Dal rapporto progettuale 2009 si riporta la tabella relativa all'andamento degli indici Farmland Bird Index (FBI) e Woodland Bird Index (WBI) dal 2000 al 2009. Come si può notare in tabella 12 e figura 2, gli indici risultano in calo rispetto al 2000 anche se per entrambi, nell'ultimo anno si evidenzia un'inversione di tendenza con una positiva risalita.

Tab. 12 - Valori assunti dal *Farmland Bird Index* e dal *Woodland Bird Index* tra il 2000 ed il 2009

Anno	<i>Farmland Bird Index</i>	<i>Woodland Bird Index</i>
2000	100,0	100,0
2001	87,7	84,0
2002	85,2	87,6
2003	93,2	85,5
2004	102,5	88,9
2005	82,2	85,6
2006	61,8	91,0
2007	86,0	96,5
2008	36,1	61,2
2009	48,2	76,6

Fig. 2 – andamento dell'indice FBI nel periodo 2000-2009



Allegato 2 – Direttiva nitrati

Riferimenti normativi:

DGR 1256/2004 – Individuazione della zona vulnerabile

DGR n. 599 del 16 giugno 2006 adotta il “Programma d'azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola”

DGR n. 23 del 19 gennaio 2007 e n. 163 del 26 febbraio 2007, concludono la procedura di recepimento della direttiva comunitaria 91/676/CEE (Direttiva nitrati).

Attività intraprese in attuazione del Piano d'Azione da parte della Regione:

a) Informazione/divulgazione:

- Predisposizione di schede tecniche e materiale informativo (schede coltivazione orticole e aromatiche, guida interpretazione analisi terreno, depliant informativo)
- Incontri tecnici con agricoltori, tecnici e amministratori della zona;

b) Attività di monitoraggio attuando nuovi prelievi di suolo e acqua e relative analisi di laboratorio e relative elaborazioni;

c) Previsione di priorità per ZVN nell'ambito delle misure 114 e 125 (apertura bando secondo semestre 2009);

d) Attività sperimentale e dimostrativa (gestione concimazione e irrigazione in aromatiche) in collaborazione con CeRSAA di Albenga;

e) Disponibilità di servizi specialistici a supporto delle imprese (es. analisi di laboratorio)

Dati emersi dal monitoraggio:

Come si può rilevare nelle tabelle 13 e 14 che riportano i dati relativi alle elaborazioni del monitoraggio attuato da ARPAL su un numero significativo di pozzi campionati nelle due principali aree di pianura liguri ed interessate da attività agricola, emerge che il valore del contenuto medio in nitrati non evidenzia significativi incrementi in entrambe le aree negli ultimi anni. In particolare nella zona di Albenga i valori medi risultano ancora alti (circa 62 mg/l), per cui non risulta opportuno ridimensionare la zona vulnerabile mentre nella Val di Magra i dati risultano notevolmente inferiori al limite di 50 mg/l e quindi il livello di rischio è limitato e tale da non prevedere ulteriori designazioni di zone vulnerabili.

Per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione, va rimarcata la particolarità ligure, ovvero: superficie limitata (circa 1300 ha), scarsa incidenza della zootecnia, produzioni ortofloricole intensive e limitate superfici aziendali che rendono poco utilizzabili le misure agroambientali.

Tab. 13 – Contenuto in nitrati in campioni di acqua monitorati da ARPAL nella piana di Piana Albenga e Ceriale (dati medi per annata)

Anno	NO ₃ (mg/l)	N.campioni
03	56,5	44
04	60,5	43
05	56,9	19
06	54,1	19
07	59,6	23
08	59,3	22
09	61,7	44

Tab. 14 – Contenuto in nitrati in campioni di acqua monitorati da ARPAL nella Val di Magra e bassa Val di Vara (dati medi per annata)

Anno	NO ₃ (mg/l)	N.campioni
03	13,4	43
04	14,0	43
05	12,1	45
06	13,2	42
07	12,0	33
08	11,9	33
09	11,7	124

Per questa ragione, si rende opportuno procedere con l'attività divulgativa, dimostrativa e sperimentale della Regione e si confida nell'attendere gli effetti di alcune misure del PSR (es. 114) che dovrebbero trovare particolare applicazione in tale area.